

Ambiente. A Cuneo la pulizia della città è indecente, per non parlare del verde

Ambiente e igiene urbana non sono la priorità della Città di Cuneo. Manassero e Demichelis bocciati.

Franco Civallero – Immagine AI

Nella seduta del **Consiglio Comunale del 22 e 23 giugno 2026** il Consigliere Comunale **Franco Civallero**, **“Forza Italia”**, ha sollecitato – nuovamente – il Sindaco, **Patrizia Manassero**, e l’Assessore all’Ambiente, **Gianfranco Demichelis**, entrambi esponenti del **“Partito Democratico”** sulla **trascuratezza in cui versa la Città di Cuneo**.

Lo aveva già fatto nella seduta consiliare del maggio 2025 ma le cose non sono cambiate.

Da parte dell’Assessore all’Ambiente le scuse sono sempre le stesse: **poco personale, bilancio misero, ...** Peccato non venga mai detto che **all’Ufficio Ambiente c’è tanta supponenza e poca pragmaticità nell’affrontare i problemi**.

Gianfranco Demichelis con Patrizia Manassero

Civallero, com’è nel suo stile pacato e moderato, ha tenuto a precisare che la sua interrogazione **“non è un’accusa all’Assessore preposto, ma una lamentela a tutto il Consiglio”** in quanto **“non si può togliere i fondi ed il personale a questo servizio e sperare che tutto continui come prima”**.

L’Assessorato Ambiente costa un sacco ai contribuenti e il personale che vi lavora – specialmente al **Settore Verde Pubblico** – quando interpellato su questioni di incuria, degrado, mancata manutenzione, fa passare settimane prima di intervenire e, non di rado, nega la risposta ai cittadini.

Lo **Sportello del Cittadino**, ormai, è diventato lo **“sfogatoio” dei cittadini che vedono le aree verdi sporche, luride, indecenti**, e che **non riescono ad avere un’interlocuzione soddisfacente con Verde Pubblico ed Ambiente**.

Erba alta in Corso Gramsci (maggio 2026)

Ha ragione il Consigliere Civallero quando incalza l’Amministrazione sul fatto che **“lo sfalcio dell’erba dev’essere fatto quando c’è la ricrescita e non a distanza di uno/due mesi, altrimenti si avrà la savana in città”**.

Molti cittadini, specialmente a **Cuneo Sud** lamentano il problema dell’**erbaccia sui marciapiedi** ma dal **Settore Verde Pubblico** c’è una sordità imbarazzante.

Bisogna dare atto al Consigliere Civallero che ha perfettamente ragione quando asserisce che **“la pulizia delle aree pubbliche”** è tornata indietro di anni **“da quando è subentrata la nuova società a gestire la nettezza urbana”**.

I peggioramenti sono divenuti intollerabili dal 1 maggio 2026.

Le zone sono mal spazzate, lo spazzamento manuale è fatto male, con poca attenzione, con una pianificazione che è pressoché inesistente, e la responsabilità di questo è da attribuirsi al Consorzio Ecologico Cuneese – CEC che, quando interpellato, fa anche il risentito.

Negli ultimi due mesi **Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo è diventata nuovamente sudicia**, piena di rifiuti provenienti dai supermercati che insistono sul Quartiere Donatello, per non parlare della **Piazzetta PNRR** ubicata dinanzi alla **Scuola dell'Infanzia di Via Augusto Rostagni**, o dei cestini **“getta carte”** di **Corso Antonio Gramsci**, **Via Monsignor Alfonso Maria Riberi**, **Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo**, **Via Sandro Pertini**, **Piazzetta Nini Rosso**.

Polizia Municipale e Ambiente – Immagine AI

Il **Comune di Cuneo**, nella persona dell'**Assessore all'Ambiente**, pensa solo all'**asse centrale della Città** e al suo **Centro Storico**.

Il pensiero, comunque, non soddisfa affatto la cittadinanza dal momento che **il Consigliere Civallero si è trovato a dire che “i cestini sotto i portici e lungo le vie della città sono strapieni, nessuno si preoccupa di svuotarli”**.

Si deve premettere che **è pieno di persone maleducate** che, anziché **fare correttamente la Raccolta Differenziata**, conferiscono in modo indifferenziato i **Rifiuti Solidi Urbani** nei cestini **“getta carte”**.

Cestino “getta carte” in Via Gobetti

Chi vi scrive sono anni che chiede **vengano utilizzate le “fototrappole” per identificare questi soggetti e sottoporli alle sanzioni penali previste dal Testo Unico Ambientale** ma dall'**Amministrazione** sono state formulate le più amene scuse.

Non si possono installare perché poi **“il Garante della Privacy le contesta”**, non si può sanzionare chiunque non differenzia perché **“si intaserebbero le procure”**, le sanzioni penali verranno applicate solo a chi fa **“considerevole abbandono”**, ...

Le domande che tanti, troppi, cittadini cuneesi si fanno sono sempre le stesse: **il Nucleo Polizia Ambientale della Polizia Locale cosa fa? Quali responsabilità ha in tutto questo? Quante sanzioni sono partite dal Nucleo Polizia Ambientale della Polizia Locale per i cestini segnalati, fotografati, resi noti?**

Cestino “getta carte” in Piazzetta Nini Rosso

In un **incontro pubblico tra il Comitato di Quartiere Donatello e la Giunta Manassero**, avvenuto il **20 Aprile 2026**, delle residenti del **Caseggiato A.T.C. di Via Bernini, Via Madonna del Colletto**, hanno esplicitato che **da anni segnalano continui abbandoni di mobili, lavatrici, frigoriferi, rifiuti di ogni genere**, ma che – **nonostante le promesse della Polizia Locale** – non sono mai state installate le telecamere e, ovviamente, non è **mai stato sanzionato chi ha violato il Testo Unico Ambientale**.

I **Comitati di Quartiere**, come delle spugne, **raccogliono tutte le frustrazioni dei residenti**, se ne fanno **interlocutori con l'Amministrazione**, ma spesso si vedono trattare con sufficienza dagli Assessori e dai Tecnici comunali.

Intanto **la situazione è drammatica** perché – come ha detto pubblicamente Franco Civallero – **“la vecchia Cuneo ormai è lontana, l'incuria e l'incompetenza di chi dovrebbe vigilare fa il resto”**.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 29/06/2026

Salvato in PDF in data: 30/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/ambiente-cuneo-verde/29/06/2026/>